



Torniamo a parlare di ... Contest!!!

Scrivere di Contest davanti ad una pagina completamente bianca spesso non è facile, forse è proprio per questo motivo che dall'età di 16 anni ne sono affascinato (ora ne ho 37 di anni)....

I contest sono una piccola parte delle molteplici attività che un radioamatore può scegliere di svolgere all'interno del nostro hobby. Nel mondo dei contest infatti si possono trovare una serie infinita di settori e interessi diversi.

Vorrei fare una riflessione basata su una domanda che ogni tanto mi torna in mente: ma è la tecnologia che si spinge all'interno dei contest o sono i contest che sono voraci di tecnologia?

La risposta sicuramente non è facile. In questi ultimi anni abbiamo assistito al nascere e al consolidarsi di una forte automazione e di una forte convergenza all'interno del nostro shack.

Sino a qualche anno fa il computer era un semplice strumento che aveva sostituito il vecchio log cartaceo successivamente, con l'evolversi della tecnologia pc, i programmi contest logging si sono ampliati notevolmente. Al giorno d'oggi con alcuni programmi siamo in grado di gestire completamente il contest in modo personalizzato a secondo del regolamento della gara, riusciamo a sfruttare spesso meglio le molte potenzialità che le radio moderne ci offrono, controlliamo l'antenna dalla rotazione sino alla direzione piuttosto che il funzionamento in stack, per poi arrivare a controllare l'amplificatore piuttosto che l'audio delle nostre cuffie attraverso l'utilizzo di splendidi box SO2R costruiti con hardware appositamente realizzato per sgravare la CPU del ns PC da cicli macchina che magari andrebbero a limitare le performance del log e quindi il risultato del nostro contest.

Inoltre è possibile tenere sotto controllo la propagazione piuttosto che il nostro punteggio in tempo reale confrontandolo con l'obiettivo che ci siamo preposto prima della gara.

Senza poi parlare dell'integrazione con apparati tipo SDR e Skimmer dove l'interazione tra software e hardware è in continua evoluzione. A questo punto l'idea poi di utilizzare queste infinite potenzialità sopra citate in ambito contest fanno sì che la scelta del software sia determinante alla fine di aver un miglior risultato nel contest o comunque di essere più efficaci e focalizzati nella partecipazione alla gara. Se da una parte l'automazione e la tecnologia per il controllo e la miglior gestione delle nostre periferiche cresce in modo veloce anche la tecnologia legata a tutto quello che sta fuori dalla nostra sala radio sta cambiando notevolmente, costringendo spesso il radioamatore a dover decidere quali siano le soluzioni migliori per la propria location.

Partiamo dall'analizzare l'ampia scelta di cavi coassiali presenti al giorno d'oggi sul mercato: con l'espansione del mercato wireless broadband anche i costruttori hanno inventato cavi con dimensioni e pesi e non ultimo perdite decisamente inferiori rispetto ad una decina d'anni fa, quindi cavi più pratici da maneggiare e più semplici da installare.

Anche i sistemi d'antenne sono in continua evoluzione. Una volta la decisione per chi aveva intenzione di partecipare in modo competitivo ai contest ricadeva su di un parco antenne composto da monobande yagi messe in stack oppure tribande caricate di grosse dimensioni sempre in stack, i

più fortunati e ambiziosi si spingevano sulle cubiche.

Ora abbiamo le antenne yagi cosiddette dinamiche ovvero in grado di adattarsi alla frequenza di trasmissione in modo ottimale e in tempi brevissimi, offrendo pochi compromessi in quanto riescono a configurarsi come delle vere e proprie monobande multi elemento permettendo di approssicare anche frequenze come i 40 con una notevole facilità dal punto di vista meccanico e strutturale. In alternativa vi sono delle tribande con elementi interlacciati tra loro con possibilità di coperture dai 10m ai 40m con ottimi guadagni e larghezze di banda nonostante siano comunque dei compromessi. E per le bande basse ? Anche qui la tecnologia ci ha aiutato tantissimo, vi sono una serie di pali telescopici in materiale d'ultima generazione in grado di arrivare tranquillamente sino a 26m e rendere quindi le nostre installazioni anche sulle bande basse più performanti. I sistemi di ricezioni anche questi si sono evoluti parecchio passando dalle semplici beverage alla K9AY o alle ewe o alla DHDL. Poi per chi decide di affrontare i contest in categorie dove sono richiesti l'utilizzo di più rx in contemporanea abbiamo anche qui l'imbarazzo della scelta per una serie di devices cosiddetti filtri piuttosto che stub notch che ci permettono di eliminare o almeno tenere sotto controllo le interferenze tra i vari rx se i sistemi di antenne sono vicini, in effetti spesso grazie all'utilizzo di più dispositivi in modo contemporaneo (esempio, filtro passabanda low power tra rx e amplificatore, filtro passabanda high power all'uscita dell'amplificatore e stub notch filter) anche chi purtroppo per motivi di spazio non ha installazioni su più tralicci riesce comunque a partecipare a categorie magari tipo multi band con ottime possibilità di divertimento per tutti gli operatori e risultato.

A questo punto direi che è difficile rispondere precisamente alla domanda iniziale sicuramente la tecnologia e i contest sono strettamente correlati tra loro...

Chi sceglie di evolvere in modo corretto tecnologicamente parlando e magari anticipando gli altri anche di solo qualche mese, spesso riesce davvero a godere di questi benefici sino a che tutti non si siano allenati.

Spesso nel mondo dei contest i radioamatori danno molta importanza all'hardware dimenticandosi poi che chi opera è effettivamente chi può ancora fare la differenza, ci sono team che sono ben consolidati e affiatati ed è da tanti anni che si trovano sempre ai vertici delle classifiche dei contest, quindi sicuramente oltre alla tecnologia bisogna disporre di un buon "utilizzatore" ovvero qualcuno che sia poi in grado di sfruttarla a proprio favore durante la gara.

Alcune volte mi sono ritrovato a vedere o a leggere di setup tecnologicamente molto complessi e mi è sempre venuto il dubbio: sino a che punto questi setup si dimostreranno realmente pratici durante l'utilizzo in periodi molto lunghi come le quarantotto ore di contest?

Io penso che il compromesso tra un setup tecnologicamente avanzato e la difficoltà di utilizzo sia l'elemento chiave per gestire l'introduzione di nuove tecnologie nel mondo dei contest, ora lascio quindi a voi la decisione se nel prossimo contest avere una stazione più o meno tecnologica vi porterà ad avere un maggior divertimento e magari anche a raggiungere un miglior risultato !!!

73, Stefano IK2QEI